



# Ministero della Giustizia

## GABINETTO DEL MINISTRO

*Al Primo Presidente della Suprema Corte di Cassazione  
Ai Presidenti delle Corti di Appello  
Ai Presidenti dei Tribunali  
Ai Dirigenti amministrativi dei rispettivi Uffici*

*e, per conoscenza,*

*Al Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione  
Ai Procuratori Generali della Repubblica presso le Corti di Appello  
Ai Procuratori della Repubblica presso i Tribunali*

**Oggetto:** Illustrazione delle proposte di revisione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) accolte dalla Commissione Europea e quadro degli obiettivi PNRR da raggiungere entro giugno 2026

Il presente documento offre un quadro di insieme sulla revisione del PNRR Giustizia ripercorrendone le fasi salienti (I), illustrando le proposte di modifica accolte dalla Commissione Europea (II), riportando tutti gli obiettivi PNRR da raggiungere entro giugno 2026 (III).

### **I. Sintesi della rinegoziazione del PNRR**

Nel mese di febbraio 2023 il Ministero della Giustizia ha intrapreso le interlocuzioni con i competenti soggetti istituzionali, tra cui la Struttura di Missione PNRR presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri<sup>1</sup> e i servizi della Commissione Europea, per la definizione delle proposte di revisione del PNRR di competenza.

Grazie a tali interlocuzioni, il Ministero ha potuto portare all'attenzione della Commissione Europea le condizioni oggettive di impedimento al pieno raggiungimento

---

<sup>1</sup> La Struttura di Missione PNRR è posta alle dirette dipendenze del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

degli obiettivi PNRR<sup>2</sup>, così come originariamente formulati, connessi all'abbattimento dell'arretrato civile e all'assunzione di personale a supporto degli Uffici Giudiziari. Sono state inoltre esposte le relative proposte di revisione, formalizzate in appositi documenti trasmessi nel mese di luglio 2023. Parallelamente al lavoro svolto dal Ministero della Giustizia, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in quanto Amministrazione competente, ha redatto le proposte di modifica del PNRR per quanto riguarda la digitalizzazione dei fascicoli giudiziari. Tali proposte, assieme a quelle di tutte le altre Amministrazioni, sono state formalizzate alla Commissione Europea il 7 agosto 2023. Le interlocuzioni intercorse tra settembre e novembre 2023 hanno portato, il 24 novembre 2023, all'accoglimento da parte della Commissione Europea delle proposte di modifica e alla successiva loro approvazione da parte del Consiglio Europeo con la decisione dell'8 dicembre 2023.

## II. Le proposte di revisione del Piano accolte dalla Commissione Europea

Il processo di rinegoziazione del PNRR ha visto il Governo italiano impegnato con i servizi della Commissione Europea nella revisione di un numero consistente di interventi (c.d. *target* e *milestone* o misure). Per quanto concerne il Ministero della Giustizia, le richieste di modifica hanno riguardato tre target e hanno portato all'introduzione di un'ulteriore *milestone*. In particolare:

1. **Target relativo all'assunzione straordinaria di personale (Addetti UPP e tecnici) (c.d. MIC1 – Investimento 1.8 con scadenza giugno 2024)**. La misura associata al target in questione prevedeva originariamente l'assunzione a tempo determinato e l'entrata in servizio di complessive 19.719 unità di personale a supporto dei Tribunali e delle Corti d'Appello civili e penali. Tale target comprendeva due *tranche* di assunzioni relative a funzionari Addetti UPP e un contingente di personale tecnico-amministrativo.

Nel corso delle interlocuzioni, il Ministero della Giustizia ha illustrato le peculiari condizioni oggettive del mercato del lavoro nel settore pubblico di impedimento all'effettiva capacità di impiego e mantenimento in servizio di tale personale a tempo determinato. La Commissione Europea ha accolto le argomentazioni fornite, riconoscendo altresì l'impegno che gli Uffici Giudiziari e il Ministero hanno compiuto nella formazione del personale già assunto e accogliendo le seguenti proposte di revisione:

- ✓ Prorogare al 30 giugno 2026 i contratti del personale PNRR già in servizio (Addetti UPP e personale tecnico-amministrativo). Il secondo ciclo di assunzioni riguarderà pertanto circa 4.000 ulteriori unità di Addetti UPP con contratto a tempo determinato di 2 anni in avvio a maggio 2024;

---

<sup>2</sup> Tali condizioni oggettive di impedimento sono state esplicitate anche nella "Terza Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" del 20 giugno 2023.

- ✓ Introdurre la possibilità di allocare il personale tecnico-amministrativo in attività di supporto all'attuazione del PNRR Giustizia presso gli Uffici Centrali e le articolazioni territoriali del Ministero, inclusi gli Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna (UEPE);
- ✓ Ridurre a 10.000 il numero complessivo di unità di personale PNRR che dovranno essere in servizio a giugno 2024. Tale personale dovrà essere mantenuto in servizio anche nella seconda fase di attuazione fino a giugno 2026.

2. **Target relativi all'abbattimento dell'arretrato civile (c.d. M1C1 – Riforma 1.4 con scadenza intermedia a dicembre 2024 e con scadenza finale a giugno 2026).** La misura associata ai due target in questione prevedeva originariamente la riduzione del 65% dell'arretrato presso i Tribunali e del 55% dell'arretrato presso le Corti di Appello entro dicembre 2024, nonché la riduzione del 90% dell'arretrato presso i Tribunali e il 90% dell'arretrato presso le Corti di Appello entro giugno 2026. Alla luce delle argomentazioni fornite dal Ministero in ordine, tra l'altro, alla oggettiva difficoltà di aggredire entro giugno 2026 arretrato formatosi a partire dal 2023, la Commissione ha distinto due intervalli temporali: quello precedente al periodo dell'emergenza pandemica Covid-19 (fascicoli che hanno generato arretrato fino al 31.12.19) e quello successivo, che va dal 2020 al 2022 e comprendente le prime fasi di attuazione del PNRR.

Sono state dunque accolte le seguenti proposte di revisione:

- ✓ Ridurre del 95% entro dicembre 2024 l'arretrato pendente al 31.12.2019 presso i Tribunali (337.740) e le Corti di Appello (98.371). Mediante tale revisione la *baseline* 2019 assume carattere statico e l'impegno per gli Uffici Giudiziari si focalizza, per il 2024, sulla definizione dei fascicoli pendenti iscritti fino al 31 dicembre 2016 per i Tribunali e fino al 31 dicembre 2017 per le Corti di Appello;
- ✓ Ridurre del 90% entro giugno 2026 presso i Tribunali i fascicoli pendenti al 31.12.2022 iscritti dal 01.01.2017 (1.197.786) e presso le Corti di Appello i fascicoli pendenti al 31.12.2022 iscritti dal 01.01.2018 (179.306). Mediante tale revisione, la baseline di riferimento è stata ampliata, comprendendo tutti i fascicoli pendenti e non solo l'arretrato e consentendo, pertanto, di valorizzare lo sforzo di definizione non esclusivamente con riferimento all'arretrato. Inoltre, l'intervallo temporale di riferimento è stato delimitato assumendo quale termine ultimo di osservazione la fine del 2022. Il raggiungimento di tali nuovi target richiederà pertanto un'adeguata attenzione, negli anni di attuazione del PNRR 2024-2026, alla definizione dei fascicoli iscritti fino al 2022.

3. **Target relativo alla digitalizzazione dei fascicoli giudiziari (c.d. M1C1 – Sub-investimento 1.6.2 con scadenza giugno 2026).** La misura in questione prevedeva la digitalizzazione di 10.000.000 di fascicoli giudiziari relativi agli ultimi dieci anni di processi civili di merito e di legittimità presso i Tribunali, le

Corti di Appello e la Corte di Cassazione. Nel corso della revisione del PNRR sono state evidenziate le difficoltà di raggiungimento del *target* in questione, in quanto circoscritto esclusivamente alla digitalizzazione dei fascicoli giudiziari inerenti i procedimenti civili, caratterizzati da una ormai diffusa presenza di atti in formato digitale “nativo” grazie all’implementazione del Processo Civile Telematico (PCT). Da qui la proposta di ampliare il processo di digitalizzazione anche ai fascicoli giudiziari inerenti i procedimenti di natura penale, minorile e di sorveglianza, in buona parte ancora organizzati su base cartacea e la cui digitalizzazione avrebbe potuto avere, altresì, un impatto indiretto sulla riduzione dei tempi dei processi.

La Commissione Europea ha riconosciuto la fondatezza delle argomentazioni fornite, accogliendo le seguenti proposte di revisione:

- ✓ Rimodulare il target originario che prevedeva la digitalizzazione di 10.000.000 fascicoli giudiziari, con l’individuazione di un nuovo target pari a 7.750.000 fascicoli giudiziari;
  - ✓ Estendere il perimetro di applicazione della misura che ora riguarda non solo i fascicoli di ambito civile ma anche quelli di ambito penale e considera tutti gli Uffici giudiziari e non solo Tribunali e Corti di Appello.
4. **Nuova milestone.** A fronte del riconoscimento di margini di maggiore flessibilità, il Ministero della Giustizia si è impegnato a rafforzare l’orientamento complessivo al raggiungimento dei target e delle milestone di competenza, implementando entro marzo 2024 un sistema di incentivi (economici e non) per:
- ✓ Potenziare gli Uffici del processo, anche mediante incentivi non economici, per attrarre e trattenere i dipendenti assunti sulla base del programma di assunzioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
  - ✓ Offrire incentivi per: 1) sostenere i Tribunali meno efficienti nella riduzione dell’arretrato giudiziario civile; 2) ricompensare gli Uffici Giudiziari che raggiungono gli obiettivi annuali specifici di riduzione del numero di cause pendenti nel sistema giudiziario civile.

### **III. Il quadro degli obiettivi PNRR da raggiungere entro 2026**

Alla luce delle revisioni ai target PNRR ora esposte e, per quanto di interesse, in vista della predisposizione dei programmi di gestione ex art. 37 co. 1 del D.L. n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla l. n. 111/2011, si riportano di seguito gli obiettivi da raggiungere secondo le scadenze previste dal PNRR:

1. Adottare entro marzo 2024 gli atti di diritto primario e delle fonti di diritto derivato per l’implementazione del **sistema di incentivi**.
2. **Concludere entro giugno 2024 le procedure di reclutamento di ulteriori Addetti UPP.** Al fine di rafforzare le capacità operative degli Uffici giudiziari, anche in considerazione dell’elevato tasso di dimissioni che da tempo caratterizza

il personale PNRR assunto, il Ministero della Giustizia sta procedendo a tutti i necessari adempimenti utili a bandire una nuova procedura di reclutamento di Addetti UPP, che si prevede saranno immessi in servizio entro giugno 2024.

3. **Ridurre entro dicembre 2024 l'arretrato civile 2019.** Il PNRR richiede, entro dicembre 2024, la riduzione del 95% del numero di cause pendenti da più di tre anni nel 2019 (337.740) presso i Tribunali ordinari civili, nonché la riduzione del 95% del numero di cause pendenti da più di due anni nel 2019 (98.371) presso le Corti di Appello civili. A riguardo si evidenzia che, al 30 giugno 2023, la riduzione registrata era rispettivamente, del 81,3% per i Tribunali e del 94,4% per le Corti di Appello.
4. Completare entro marzo 2026 le procedure di costruzione, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia per almeno **289 000 metri quadri.**
5. **Ridurre entro giugno 2026 la durata dei procedimenti civili e penali.** Il PNRR richiede una riduzione del 40% i tempi di trattazione (c.d. *disposition time*) di tutti i procedimenti contenziosi civili e commerciali rispetto al 2019, nonché una riduzione del 25% i tempi di trattazione di tutti i procedimenti penali rispetto al 2019. A riguardo si evidenzia che, al 30 giugno 2023, la riduzione registrata era rispettivamente, del 19,2% per il DT Civile e del 29,0% per il DT Penale.
6. **Ridurre entro giugno 2026 i fascicoli pendenti 2022.** Il PNRR richiede, entro giugno 2026, la riduzione del 90% il numero di fascicoli pendenti iscritti tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2022 (1.197.786) dinanzi ai Tribunali ordinari civili, nonché la riduzione del 90% il numero di fascicoli pendenti iscritti tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2022 (179.306) dinanzi alle Corti di Appello civili. A riguardo si evidenzia che, al 30 giugno 2023, la riduzione registrata era rispettivamente, del 33,5% per i Tribunali e del 26,7% per le Corti di Appello.
7. **Completare entro giugno 2026 la digitalizzazione** di 7.750.000 fascicoli giudiziari compresi tra il 1° gennaio 2006 e il 30 giugno 2026 relativi a processi completati o in corso, nonché la creazione di un *data lake* della giustizia corredato di sei sistemi di conoscenza.

***Il Capo di Gabinetto***

Alberto Rizzo



